Argomenti 2000
Associazione di amicizia politica
www.argomenti2000.it

DOCUMENTO REGIONALE CAMPANIA

Provincia/città/area:

Problematica/tematica	Punti di forza	Punti di debolezza	Proposte
1. infrastrutture	Presenza della linea ad alta velocità fino a Salerno e di altre linee minori sottoutilizzate. Aeroporto di Napoli in città. Presenza dell'aeroporto di Salerno da lanciare per alleggerire Napoli. Realizzazione della Ferrovia ad alta capacità Napoli Bari con la previsione di una serie di stazioni nelle aree interne della Campania.	Le linee ferroviarie minori sono sottoutilizzate, si continua a puntare sul trasporto su gomma. Scarsità di parcheggi nelle grandi città. Scarsità di piste ciclabili. Assenza quasi totale di car sharing e bikesharing. Presenza di parcheggiatori abusivi, sono una vera e propria piaga sociale, spesso gestiti dalla criminalità organizzata anche per presidiare il territorio. Aeroporto di Napoli in città, ma non si potrà mai spostare checché ne dicano, quindi bisogna solo migliorare quello che c'è. La dotazione delle infrastrutture immateriali come la banda larga, la banda ultra larga e la fibra ottica, possono contribuire a rompere l'isolamento di cui soffrono le	Sostenere l'uso delle linee ferroviarie minori, studiare o riprendere vecchi progetti di parcheggi sotterranei (spesso pertinenziali) per abbassare la domanda di parcheggi nelle città. Sostenere la creazione di piste ciclabili, di car sharing e bikesharing. Favorire la rete per la mobilità elettrica. Eliminare i parcheggiatori abusivi. Favorire l'integrazione e la diversificazione dei flussi degli aeroporti Napoli e Salerno. Ma la questione è più complessa e riguarda anche le difficoltà di connessione alla rete internet, in particolare in molti dei nostri paesi e territori. Per il futuro delle attività

		comunità soprattutto delle aree interne e facilitare il lavoro delle nostre imprese. Siamo ben lontani da un grado di copertura soddisfacente. Non possiamo come territorio restare, anche su questo versante, tra i fanalini di coda del Paese, poiché vorrebbe dire essere tagliati fuori dai processi di sviluppo, anche perché è proprio grazie all'implementazione della rivoluzione digitale che si possono superare quei gap infrastrutturali e quelle diseconomie che, come detto, penalizzano le aree interne.	imprenditoriali, dello smart working e dello smart studying, dovremo immaginare importanti investimenti per la banda larga e la capacità delle istituzioni pubbliche di fornire, per alcune situazioni, servizi gratuiti di connessione alla rete.
2. portualità	Porti a Salerno, Napoli e Castellammare di Stabia. Previsione delle Zes nelle aree portuali e retro -portuali della Campania che potrebbero attrarre investimenti produttivi anche dall'estero	Difficoltà nell'integrazione dei tre porti. Quello di Napoli è nel centro della città, con notevole impatto sulla mobilità cittadina.	Favorire l'integrazione dei tre porti. Migliorare l'accessibilità al porto di Napoli. Integrare al sistema anche l'area di Bagnoli, che è una zona economica speciale, con un retroterra facilmente collegabile con la linea direttissima Napoli Roma tramite la stazione di Napoli Campi Flegrei. Accelerare l'iter delle Zes e sviluppare una rete della logistica intermodale che ricomprenda anche le aree interne.
3. lavoro	Presenza di molte imprese e microimprese. Alcune rappresentano delle eccellenze.	Molte imprese e microimprese sono sommerse, inquinano, non pagano tasse ed impiegano lavoratori irregolari.	Aumentare i controlli per favorire l'emersione del sommerso. Favorire lo sviluppo di infrastrutture per le imprese.
4. turismo	Presenza di eccellenze paesaggistiche, culturali, gastronomiche, termali, ecc.	Mancanza di sistema integrato tra tutto e mancanza di programmazione di lungo periodo necessaria per attrarre i	Coordinare e favorire integrazione e programmazione. Elaborare una normativa (che manca anche a livello

	Presenza di importanti istituti alberghieri.	flussi nazionali e, soprattutto, internazionali. Rischio di rendere i centri storici dei parchi gioco per turisti. Gli abitanti vengono esclusi dai centri storici per aumento costo fitti e decisione di affittare ai turisti. Presenza di turisti soprattutto in estate, Natale e Pasqua. Scarsa conoscenza delle lingue straniere tra gli operatori del turismo e del commercio. Carenza di trasporti e infrastrutture. Carenza di politiche di turismo sostenibile Assenza totale di meccanismi redistributivi del peso antropico, dell'impatto ambientale ma soprattutto della ricchezza proveniente dalle attività turistiche	nazionale) che disciplini severamente gli affittacamere (fenomeno Airbnb), sfavorendo la loro presenza nel centro storico di Napoli, sia per ragioni di vivibilità del centro storico sia per scoraggiare le rendite e favorire invece altre forme di impegno lavorativo per le persone. I centri sotirci devono essere abitati dalla gente vera, dagli abitanti della città, dai nativi. Bisogna contrastare in ogni modo la tendenza allo spopolamento dei centri storici. Destagionalizzare. Migliorare trasporti e infrastrutture rivolti ai turisti. Organizzare dei corsi di lingua per migliorare la conoscenza delle lingue straniere tra gli operatori del turismo e del commercio. Favorire l'uso delle terme in città come Napoli (dove sono sottoutilizzate). Implementazione di buone pratiche (locali ed integrate) di turismo sostenibile: -strumenti di valutazione dell'impatto turistico, al fine di regolare il flusso entro i limiti della sostenibilità

			-pianificazione turistica strategica volte a favorire l'integrazione delle pianificazioni territoriali delle scelte turistiche -delocalizzazione in periferia di attrattori turistici (si pensi al Moma 2 a Brooklyn) -Trasporti sostenibili dedicati ai turisti (piste ciclabili, bike e car sharing dedicati)
5. sanità	La Campania è uscita dalla fase di commissariamento. Esistono molti plessi dismessi o in via di dismissione.	Mancanza di personale e plessi sanitari abbandonati, nonché riduzione di posti letto. Infiltrazioni criminali. Molte persone utilizzano gli ospedali invece dei medici di base.	Assumere personale e utilizzare meglio i plessi sanitari/ospedalieri dismessi. Contrastare le infiltrazioni criminali. Utilizzare beni confiscati alle mafie per favorire la creazione di ambulatori o anche e soprattutto degli studi medici associati che rappresentano un modo per presidiare il territorio (es. appartamenti confiscati che potrebbero essere assegnati alle ASL o ai comuni, a loro volta da assegnare a gruppi di medici di base).
6. smaltimento dei rifiuti	La Campania ha molti piccoli comuni con tassi elevati di raccolta differenziata e riduzione della produzione della quantità di rifiuti. Ha una rete di impianti di riciclaggio delle frazioni secche differenziate adeguata	Le grandi città e molte della provincia di Napoli (incluso il capoluogo) hanno uno scarso livello di quantità e qualità di raccolta differenziata. Mancano politiche di riduzione dei rifiuti Il piano regionale dei rifiuti non è ancora completato nella parte impiantistica (soprattutto quella di	Riprodurre buone prassi in relazione alla riduzione dei rifiuti attraverso incentivi e politiche di premialità. Migliorare la raccolta differenziata sia per la quantità che per la qualità attraverso: -completamento degli impianti, e segnatamente impianti di compostaggio

		smaltimento della frazione umida), con costi ambientali ed economici elevati. L'organizzazione del servizio in Ambiti territoriali prevista nel 2016 non è ancora partita.	-completare in tempi rapidi la organizzazione in ambiti ottimali così da rendere il sistema di raccolta e smaltimento più efficiente
7. Acqua/ risorsa mare	Vaste aree di balneabilità qualificati dall'ARPAC come eccellenti. La qualità dell'acqua potabile è tra le migliori in Italia	Rete incompleta di depuratori sia nella quantità che nella efficienza impiantistica anche in zone di pregio e turistiche. Difficoltà nel controllare un vasto territorio e controllare gli scarichi abusivi. Organizzazione degli enti d'ambito e dei gestori non ancora completata	Completamento del sistema di depurazione delle acque. Controllo sulla qualità tecnica È necessaria un'azione di polizia ambientale, per censire gli scarichi autorizzati e non Verificare gli impatti delle imbarcazioni, soprattutto quelle di collegamento con le isole magari con l'incentivazione a quelle con motori ecologici e carburanti meno inquinanti
8. Terra dei fuochi	Presa di coscienza del fenomeno e aumento del controllo del territorio.	Difficoltà nel controllare un vasto territorio e contrastare sia le organizzazioni criminali, sia i piccoli inquinatori. Mancanza di trasparenza nelle informazioni e politiche di screening sanitari. Bonifiche senza un piano fatte a spot, e soprattutto mancanza di una visione della gestione successiva alla bonifica, di territori che restano di nuovo abbandonati e restituiti alla possibilità di inquinare	Aumentare i controlli attraverso presenza delle forze dell'ordine, e tecnologie adeguate (videosorveglianza etc). Miglioramento (per non dire creazione) di politiche di comunicazione trasparente e veritiere con la popolazione per ricucire lo strappo tra cittadini ed istituzioni su quel territorio e implementare scelte di *governance* condivise. Piano di bonifiche con cronoprogramma e soprattutto strategie di gestione successiva dei luoghi bonificati.

			Controlli sanitari a tappeto con dati pubblici e evidenziazione delle criticità sanitari reali riscontrate anche al fine di istituire protocolli terapeutici *ad hoc*
9. Inquinamento atmosferico	Clima favorevole a "pulire "l'aria soprattutto nelle zone costiere	Situazione della qualità dell'aria critica. Conurbazione specialmente nell'aria metropolitana di Napoli, senza soluzione di continuità che presenta strade strette in cui le concentrazioni degli inquinanti sono più elevate. Elevato traffico veicolare con parco macchine alquanto vetusto. Presenza di grandi porti (Napoli e Salerno). Assenza o insufficienza di verde pubblico	Riduzione drastica del traffico veicolare attraverso la creazione di ZTL e investimenti sui servizi pubblici locali. Politiche portuali raccordate con quelle cittadine e metropolitane attraverso la copianificazione Riqualificazione urbana nei centri storici Rinaturalizzazione della città ed apertura di tutti gli spazi verdi esistenti
10. aree interne	Bellezza paesaggistica, salubrità dell'aria, vivibilità, silenzio, peculiarità storico-artistiche ed enogastronomiche.	Spopolamento, trend demografico negativo, carenza dei servizi essenziali: ritorno delle pluriclassi nelle scuole dell'obbligo, scarsi presidi sanitari e tempi eccessivamente lunghi per il primo soccorso, assenza di politiche mirate sul trasporto pubblico locale	riorganizzazione amministrativa (v.documento), abbattimento del digital divide, politiche di sensibilizzazione e orientamento sulla creazione di nuove imprese, promozione turistica, potenziamento dei servizi essenziali: poli scolastici intercomunali, telemedicina, potenziamento della medicina territoriale e del soccorso/urgenza, garantire l'accessibilità con politiche specifiche sui trasporti. Manutenzione del territorio che è anche serbatoio idrico per l'intera Regione
Usura – criminalità organizzata		All'interno di questa grande emergenza sanitaria va segnalato che si fanno strada altre emergenze sociali. Una è molto	Ecco perché è necessario aumentare sin da subito la dotazione del fondo

		insidiosa. La criminalità organizzata, approfittando delle difficoltà di tante persone che non hanno risorse per affrontare le esigenze quotidiane, sta immettendo denaro in tante realtà per metterlo a disposizione dei poveri, allestendo una sorta di welfare criminale, che legherà in una trappola mortale quanti oggi sono costretti ad accedere a questi pseudo aiuti.	antiusura e antiracket per contrastare il dilagare di questo cancro.